CLUB ALPINO ITALIANO

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE
SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE

Domenica 12 giugno 2022

ESCURSIONE SUL MONTE TALM E ALLA MALGA TUGLIA

Splendida vista autunnale verso il Gruppo del Coglians dal Rifugio Chiampizzulon

Piani di Vas (1.250m), Sella di Talm (1.597m), monte Talm da Sud (1.728m), Rifugio Chiampizzulon (1.628m) e sosta pranzo, Casera Campiut di Sopra, Malga Tuglia (1.599m), ritorno ai Piani di Vas

I Gruppi Escursionismo dell'Associazione XXX OTTOBRE e della Società Alpina delle Giulie organizzano, nella giornata di domenica 12 giugno, un'escursione nelle Alpi Carniche per salire la comoda, panoramica e erbosa vetta del monte Talm. Escursione senza dislivelli eccessivi che ripaga però l'escursionista per gli splendidi scenari che si aprono tutt'intorno essendo, il monte Talm, posto al bivio tra la Val Degano e la Val Pesarina. Una sorta di "dolce" introduzione della lunga catena che si diparte poi in direzione ovest, comprendendo aspre cime come la Crete di Chiampizzulon, il monte Pleros, la Creta della Fuina, il monte Cimone, la creta Forata, il monte Siera fino alle lontane Terze e i Brentoni. Tutt'intorno, le cime più alte e importanti delle Alpi Carniche, tra cui il Coglians, con i suoi 2.780 metri la cima più alta della nostra Regione, le Chianevate, il Volaia, ma anche, più a ovest, le Marmarole e le Dolomiti. Escursione quindi da non perdere per gli ampi scenari che si apriranno all'intorno.
Di seguito un video del rifugio Chiampizzulon e dei panorami della zona:

https://www.facebook.com/100009374118929/videos/1437205036655559/

PERCORSO: l'avvicinamento avverrà con mezzi propri - più il pulmino sociale - e partirà da piazza Oberdan, con sosta lungo il percorso. In circa due ore si raggiungerà l'abitato di Rigolato e, superata la piazza principale, si imboccherà la stretta strada che, passando per Ludaria, raggiunge i Piani di Vas. Dopo essere saliti lungo ripidi boschi di abete rosso si raggiunge l'ampia e erbosa spianata dei Piani di Vas (nella parte superiore molto panoramica) da cui avrà inizio la nostra escursione. Anche qui, purtroppo, sono ancora presenti i segni del passaggio di Vaia, in forma più ridotta che in altre località, ma che comunque ha comportato l'abbattimento di molti abeti rossi e larici. La salita comincerà dolce, seguendo la strada forestale (recentemente sistemata e prolungata fino a Sella Talm) che si addentra in rigogliosi boschi di abeti rossi prima e di faggi poi. In circa un'ora si giungerà alla Sella Talm, sorta di crocevia da cui si dipartono tre diversi percorsi. Dopo aver intravisto quello che conduce alle Crete di Chiampizzulon (un'ampia serie di creste rocciose che sovrasta l'omonimo rifugio), sceglieremo quello in discesa, che conduce in Val Pesarina, più precisamente a Prato Carnico e Sostasio. La scelta di perdere qualche metro di dislivello è motivata dal preferire la salita da Sud, più panoramica e in spazi aperti, sperando nella fioritura dell'erica che regalerà sgargianti "pennellate" lilla al nostro percorso. In circa mezz'ora dalla Sella saremo in vetta, con il panorama che si aprirà all'intorno. La Val Degano, verso Sud, lascia spazio - al suo centro – all'abitato di Ovaro. Sull'immediato sfondo, il monte Crostis e lo Zoncolan. Se il meteo lo concederà, e la giornata sarà tersa e limpida, sarà possibile vedere anche le Alpi Giulie nel loro complesso, sia italiane che slovene, arrivando fino al Triglav. Al centro dell'ampia vetta si trova la "Campana dell'Amicizia", donata dai Gruppi "Val Pesarina" e "Rigolato" dell'As- sociazione Nazionale Alpini a simboleggiare il sentimento di amicizia che da sempre lega le popolazioni delle Valli sottostanti.
Inizia ora la discesa, su percorso diverso, che ci riporta nel bosco e a breve alla Sella Talm. Si ripercorre la strada

La Campana dell'Amicizia sulla vetta del monte Talm ancora imbiancato

L'alto chiodo in legno sulla vetta del monte Tuglia

forestale fino a un bivio che conduce, dopo breve salita, poco sopra il Rifugio Chiampizzulon che raggiungeremo. Il rifugio sarà aperto, per cui sarà possibile sostare, circa un'ora, per la pausa pranzo. Chi lo desiderasse potrà sedersi ai tavoli del rifugio e usufruire del servizio ristorante.
Al termine del pranzo si riprenderà il cammino seguendo la strada in salita che costeggia la base delle Crete di Chiampizzulon e attraversa dei grossi massi, giungendo a un punto panoramico rivolto verso il Gruppo del Coglians. Torna a cambiare l'inclinazione del sentiero, che scende nuovamente per condurci a Casera Campiut di Sopra, o meglio ai suoi resti, di cui si percepisce la presenza per resti di pietre che sbucano dall'erba. Seguendo il comodo sentiero con pendenza costante e lieve, percorreremo le pendici del monte Pleros intercettando diversi impluvi (la salita verso la cima del Monte Pleros avviene risalendo uno di questi) e della Creta della Fuina fino a raggiungere l'ampia spianata in cui si trova la malga Tuglia sovrastata dall'omonimo Monte Tuglia, che dalla Val Degano appare come un "piccolo" Cervino mentre dal nostro versante lascerà vedere la ripida e larga parete erbosa su cui sale la via normale. Recentemente, sulla sua vetta, è stata costruita una piccola ferrata che permette di raggiungere la più alta delle due vette su cui è stato posizionato un enorme chiodo da roccia in legno, dal peso di circa 80 kg e alto 1 metro e 70 cm. Il Sentiero Attrezzato che conduce in vetta è stato dedicato a Carlo Ceconi, tecnico del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino di Forni Avoltri deceduto sotto un'enorme slavina staccatasi dal Monte Coglians nel febbraio del 2019.
Presso la Malga Tuglia (se aperta) sarà possibile fare un'altra breve sosta prima di intraprendere la via di ritorno verso Casera Campiut di Sopra, dove però si sceglierà una via diversa di ritorno, verso la Casera Campiut di Sotto, giunti alla quale si procederà in dolce saliscendi ai Piani di vas e al parcheggio delle macchine.
Per chi lo desiderasse, prima di rientrare, si effettuerà una deviazione ai Piani di Luzza per una breve sosta all'Albergo "Piani di Luzza" che più volte – durante le ciaspolate invernali – è stato punto di appoggio per godere di un buon vin brulè caldo.

Direttore di Escursione: ANE Cristiano Rizzo – cellulare sociale 3473264700

Dislivello salita/discesa: 800m circa **Sviluppo** salita/discesa: 17 km circa

Cartina di riferimento: TABACCO 1:25.000 - FOGLIO 001 – Sappada – S. Stefano – Forni Avoltri

ore 07.00 partenza con mezzi propri e pulmino sociale da p.za Oberdan. Sosta durante il viaggio
ore 09.30 arrivo ai Piani di Vas e inizio escursione
ore 11.30 arrivo in vetta al monte Talm
ore 12.30 arrivo al Rifugio Chiampizzulon e sosta pranzo
ore 13.30 ripartenza verso malga Tuglia
ore 15.00 arrivo a Malga Tuglia e breve sosta
ore 17.30 rientro a Trieste passando per Piani di Luzza o sosta lungo il percorso

N.B.: per chi non volesse effettuare l'intero percorso sarà possibile:
- **deviare verso il Rifugio Chiampizzulon in salita evitando la vetta del monte Talm**
- **scendere ai Piani di Vas dal Rifugio Chiampizzulon dopo la sosta pranzo**
- **rientrare ai Piani di Vas da Casera Campiut di Sopra evitando Malga Tuglia**

Costi:
- **SOCI C.A.I. : € 7,00**
- **NON SOCI C.A.I. : € 19,00** comprensivo di "Assicurazione CAI"
- **TRASPORTO IN PULMINO:** quota calcolata in base al numero di occupanti, tranne il conducente, comprensiva di autostrada, carburante e quota gestione pulmino CAI XXX

Prossime iniziative:

19/06 – VAL BARTOLO – M. CAPIN DI PONENTE
A: Camporosso/Hotel Bellavista (815m), prati del Bartolo (1000m), sella Bartolo (1175m), M. Capin di Ponente (1736m), sella Canton (1413m), sella Borgo (1123m), Tarvisio (742m).
B: da Camporosso/Hotel Bellavista (815m) alla sella Bartolo (1175m) e ritorno.
Cart. Tab. 019 – 1:25000 – DL+ 900/-1000 m - SV 20 km - DF: Escursionisti Esperti (EE)
D.E.: Davide Morabito e Fulvio Tagliaferro

26/06 – TRAVERSATA DEL MONTE ZERMULA
A: Paularo, strada per il Passo Cason di Lanza, baita Da Nelut (1100m), sent. 442, C.ra la Valute (1455m), mulattiera militare, monte Zermula (2143m), forca di Lanza (1831m), forca Pizzul (1708m), sent. 441, C.ra Pizzul (1532m), Paularo (670m).
B: da Paularo (670m) alla baita Da Nelut (1100m), eventuale forra Las Callas e ritorno.
Cart.: Tab. 09 - 1:25.000 – DL +1150/- 1400 – SV 22 Km. - DF: Escursionistico (E)
D.E.: AE Tiziana Ugo e AE Maurizio Bertocchi

M. TUGLIA
C.ra Tuglia
Malpasso
Sella di Tuglia
COLLE DEGLI SCOIATTOLI
BOSCO BANDITO
C.ra Campiut
C.ra Campiut di sopra
Staipe Vas
PIANI DI VAS
CORONIS
COL MAGGIORE
Pecolis
Ludaria
Rigolato
Givigliana
Autimis
Fontanivis
Ricioi
Casadorno
Magnanins
M. GEU
P.so Geu basso
C.ra Geu alta
M. CIMON
P.so d'Entralais
CRETA DELLA FUINA
M. PLEROS
Forc. del Pleros
Rif. Chiampizulon
BOSCO TALM
Sella di Talm
Rif. Cacciatori di Rigolato
M. TALM
LAGUNA
PRADAER
FRENDEGOL
FORATA
P.so Geralba
CRET DALL'ARIS
CRETE DELLA FUINA
Ric. Entralais
C. Mazzaretto
C. Ruin
M. DI TRUIA
BOSCO DI ZOF
Val Buffon
Rif. M. Talm
C.ra Arêt
Staipa Pulisias
St.lo La Ret
St.li Davour Chiavaz
COLLE CHIAVAZ
COL PESARINA
St.li Sopravalle
St.li Orias
S.li Pecolaz
Aria da Foran
St.lo Vergelis
Pian del Muini
Fuina
Truia
Pesariis
Fabbrica orologi
Possal
Osais
Pieria
Prato Carnico
Pradumbli
Pradumbli
Avausa
Sostasio
Croce
Luc
Prico
Col
P.te Arceons
COL DI IALNA
Ialna
Launa
COL PULINAR
PESARINA
Cladunp
Sandars